

INR 151/2025

OGGETTO: Interrogazione dei Consiglieri del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi, Gabriella Piccinni, Luca Micheli, Anna Ferretti, Giulia Mazzearelli sulla legge approvata dal Parlamento sulla Festività del 4 ottobre.

- - -

Il Consiglieri del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi, Gabriella Piccinni, Luca Micheli, Anna Ferretti, Giulia Mazzearelli hanno presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Le sottoscritte Anna Ferretti, Gabriella Piccinni, Alessandro Masi, Luca Micheli, Giulia Mazzearelli consiglieri del gruppo Partito Democratico presentano la seguente interrogazione sulla legge approvata dal Parlamento sulla festività del 4 ottobre.

Visto che

Il primo ottobre il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge che ripristina la festività del 4 ottobre a partire dal 2026, festività che era stata abrogata, per motivi economici nel 1977.

Nel promulgare la legge, l'8 ottobre il Presidente Mattarella ha evidenziato però una contraddizione legislativa: la stessa data del 4 ottobre risulta ora qualificata contemporaneamente come festività nazionale per San Francesco d'Assisi e solennità civile per Santa Caterina da Siena. La duplicazione normativa deriva dal fatto che la nuova legge ha modificato la precedente disciplina del 1958, che prevedeva la celebrazione congiunta dei due Patroni d'Italia, limitandosi a espungere solo i riferimenti a San Francesco dalla normativa precedente.

In particolare il Capo dello Stato rileva che la legge numero 132 del 1958, così come è stata modificata, prevede adesso che il 4 ottobre venga "considerato solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore della Santa Patrona d'Italia Santa Caterina da Siena".

Il Presidente Mattarella osserva: «Con due diverse disposizioni normative si prevede che, con riferimento ai due Santi, vengano celebrati sostanzialmente i medesimi valori, nello stesso giorno ma con un diverso regime». E chiede ai presidenti di Camera e Senato di fare degli «interventi correttivi» nella legge in maniera da renderla attuabile. Suggerisce per esempio di abolire la solennità civile dedicata a Santa Caterina da Siena e incorporare la sua celebrazione nel giorno festivo, anche tenendo conto che i due patroni d'Italia sono stati finora sempre celebrati insieme.

Osservato che

San Francesco di Assisi e Santa Caterina da Siena sono due grandi figure religiose molto significative non solo per la cristianità ma per tutta la cultura occidentale

L'opera di pace portata avanti dai due Santi è stata significativa e di una grande rilevanza ed è ancora più importante in questi giorni in cui i venti di guerra si fanno sempre più impetuosi

Che ognuno di loro due, con la propria vita, ha compiuto azioni significative per operare per la pace

Nel 1219, poco più di otto secoli fa, Francesco (lo stesso che pochi anni prima aveva sognato le Crociate per partire come guerriero) salpò da Ancona per raggiungere il “nemico”, il sultano al-Malik al- Kamil, e proporgli la pace. Il sultano riconobbe in Francesco un uomo di Dio, desiderò ardentemente dialogare con lui e instaurare un'amicizia fraterna.

Oggi quel gesto è considerato un evento storico di portata immensa, l'inizio del dialogo possibile tra religioni e culture e ci ricorda “missioni di pace dei giorni nostri”

Papa Francesco ha definito San Francesco Inventore della pace “disarmata e disarmante”

In un periodo politico, sociale e religioso complesso, costellato da guerre e funestato dalla terribile peste nera che flagellò l'Europa, Caterina (nata nel 1347) seppe, indicare le vie per la conciliazione e l'ordine. Caterina fu in grado di svolgere un'azione incisiva fino alle più alte autorità della politica e delle istituzioni civili ed ecclesiastiche di allora, al fine di riportare la concordia e la pace fra i popoli; Caterina inoltre non era certo favorita dal suo stato femminile, ricordiamo che visse in un'epoca dove le donne erano poco considerate

Come ambasciatrice di pace, si appellava sempre a quella pace che è venuto a darci il Signore ecco perché , per usare le sue stesse parole: “ si affannava di castello in castello”, da una città a un'altra, dall'Italia alla Francia per cui scriveva le sue tante accorate lettere. A papa Gregorio XI nella lettera 285, scriveva : “ E non dubito che facendosi questa pace, sarà pacificata tutta l'Italia, l'uno con l'altro”. Per Caterina la pace è “ dolce e soave come il sole “. A Siena è la millenaria chiesa di San Cristoforo che con Caterina diventa luogo di pace per le famiglie in guerra tra di loro. L'esile popolana, grande solo nella forza di Cristo, nel triennio 1375 – 1378 riesce a compiere la missione di riconciliazione e di pace a Lucca a Pisa a Firenze e a Roma.

Chiedo alla Sindaca e alla Giunta

L'Amministrazione comunale ha scritto ai Presidenti di Camera e Senato per evidenziare l'importanza di mantenere l'unità dei festeggiamenti per i due santi, come è stata dal 1958 al 1977, come portatori entrambi di un grande messaggio di Pace

L'Amministrazione ha in programma di valorizzare il messaggio di Pace dei due Santi il prossimo anno, considerando anche che nel 2026 cadranno gli 800 anni della morte di San Francesco?

Siena, 9/10/2025

F.to. MASI Alessandro
PICCINNI Gabriella
MICHELI Luca
FERRETTI Anna
MAZZARELLI Giulia